

Ente

Asilo infantile di Arco

1891 -

Luoghi

Arco (TN)

Altre Forme autorizzate del nome

Asilo d'infanzia

Scuola infantile

Archivi prodotti

Asilo infantile di Arco, 1891 -

Storia

Nella seconda metà del secolo XIX le sorelle Salvotti di Arco si prestarono alla fondazione e alla gestione di una scuola privata allo scopo di accogliere i bambini di Arco dai due ai sei anni. La prima sede della scuola fu la casa del defunto canonico Bonisolli nella contrada del Torchio. Purtroppo di questo periodo non sono rimaste testimonianze storiche (1) se non un invito ad un saggio dei piccoli della "scuola infantile" tenutosi sotto la guida della loro maestra Quinta Santoni, la quale si dedicò amorevolmente per anni alla cura dei suoi piccoli allievi.
Il Consiglio scolastico provinciale, con dispaccio dell'8 gennaio 1890 (2), negò l'autorizzazione all'apertura di un asilo ad Arco almeno fino a quando non si fosse provveduto a dimostrare che i locali e l'arredamento fossero conformi alle esigenze pedagogiche e igieniche.
In quegli anni un'anonima benefattrice fece una generosa donazione allo scopo di fornire un asilo ad Arco stabilendo però come termine ultimo per l'apertura dell'istituto il primo aprile 1891, "a scanso della caducità della donazione".
Il 22 ottobre del 1891 venne steso dal Municipio di Arco uno statuto organico. Scopo dell'Asilo d'infanzia del comune di Arco, posto sotto la protezione di San Luigi, era quello di accogliere i bambini di ambo i sessi dai tre ai sei anni compiuti appartenenti alle famiglie "dei pertinenti comunali di Arco", di custodirli in determinate ore del giorno e di impartire loro un'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa. L'impianto e l'amministrazione dell'ente dovevano essere sostenuti dal comune di Arco. All'arciprete pro tempore era riservata "la vigilanza in quanto concerne l'educazione religiosa dei bambini", mentre le rimanenti mansioni educative e assistenziali spettavano alle Suore della Carità di San Vincenzo che dipendevano dal Consiglio scolastico locale. Esse erano tenute ad adempiere alle loro funzioni attenendosi alle prescrizioni di legge, allo statuto e al regolamento interno.
Non si trova traccia in archivio dell'eventuale approvazione di detto statuto, ma è plausibile supporre che la costituzione dell'ente sia stata approvata dal momento che è conservato tra gli atti un invito ad un "saggio finale degli alunni dell'Asilo infantile" datato 5 luglio 1893 (3).
Verso la fine del secolo si sentì la necessità di dare all'asilo una migliore organizzazione:

il 17 marzo 1898 si nominò una commissione direttiva e amministrativa composta dal podestà, quale presidente, dall'arciprete, quale vicepresidente e da altri tre membri. In questo periodo si iniziò a pensare alla realizzazione di un nuovo edificio capace di accogliere i bambini e si prese in considerazione la possibilità di acquistare un terreno offerto da Francesca fu Giuseppe Podestà.
La rappresentanza comunale, nella sessione del 21 settembre 1901, dichiarò l'asilo un'istituzione autonoma e stabilì che il suo consiglio doveva provvedere a garantire i fondi necessari al mantenimento dell'istituto dietro presentazione annuale del rendiconto amministrativo. Nel 1903 l'asilo, ubicato presso l'ex Ospedale-Ricovero, era in piena attività, gestito dalle suore della Carità di San Vincenzo.
Nel 1908, su un terreno donato dal Comune, iniziarono i lavori per il nuovo fabbricato, che si protrassero fino al 1910.
Nel 1924 l'arciprete Giacomo Depellegrin acquistò la villa "Croce Bianca" circondata da un ampio parco, un tempo luogo di cura per ufficiali tedeschi, e in brevissimo tempo vi trasferì l'asilo, che lì ebbe sede fino ai giorni nostri.
Nel 1928 venne steso un nuovo statuto, approvato all'unanimità in data 28 marzo, con il quale vennero costituiti gli organi direttivi. L'istituzione venne così ad essere gestita dall'Assemblea, dal Consiglio direttivo, dall'Ufficio di presidenza e dal Comitato delle signore vigilatrici. L'arciprete era presente con un suo rappresentante solo nel Consiglio direttivo composto da sette membri. Lo statuto venne aggiornato nel 1986 e nel 1998.

Fonti archivistiche e bibliografia

Note

(1) Cfr. Asilo infantile di Arco, Carteggio e atti, b. 1.
(2) Ibidem.
(3) Ibidem.